



Roma 29/10/2014 Comunicato stampa

**Rinnovo ccnl Abi. Romani (Fiba Cisl): “ Allarghiamo gli spazi della contrattazione aziendale ma prima definiamo la cornice di tutele a livello nazionale e valorizziamo la partecipazione dei lavoratori”**

“La posizione espressa dall’Abi è inaccettabile. Per noi è indispensabile uscire dalla logica del mero taglio dei costi e individuare delle soluzioni che favoriscano la ripresa della redditività delle aziende e la crescita della produttività del lavoro.

Siamo disposti ad allargare gli spazi di competenze della contrattazione aziendale ma vogliamo prima definire la cornice di tutele e garanzie relativamente ai livelli occupazionali, al salario, alle professionalità, che deve offrire il contratto nazionale.”

Questo è quanto ha dichiarato il segretario generale della Fiba Cisl Giulio Romani al termine dell’incontro in Abi per il rinnovo del contratto del credito.

Il presidente del Casl di Abi, Profumo ha illustrato oggi la posizione delle banche sui singoli punti della piattaforma: nessun automatismo che aumenti il costo del lavoro (tfr, scatti di anzianità, indennità...inflazione esclusa); no ai vincoli che pone la piattaforma sull’area contrattuale; compressione in poche figure professionali degli inquadramenti; trasferimento alla sede aziendale di materie ad oggi di pertinenza nazionale.

Il segretario della Fiba ha quindi ribadito che nell’ottica dello sviluppo e della crescita della produttività siamo disponibili a discutere il trasferimento di competenze alla contrattazione di secondo livello, a patto che venga valorizzata la partecipazione dei lavoratori all’impresa, che consenta loro un ruolo più attivo nelle decisioni aziendali.

“Oggi Profumo nel sottolineare le differenze , che saranno sempre maggiori, tra gli istituti di credito, ha parlato di settore e di “industria bancaria”, non di sistema bancario, - ha aggiunto Romani – noi siamo invece convinti che il Paese ha bisogno di sistema. Non possiamo immaginare uno scenario in cui le banche diventano imprese in competizione tra di loro. Siamo convinti che il Paese ha bisogno di un sistema bancario al servizio del Paese. “

“Le distanze sono abissali –hanno concluso i sindacati - e auspichiamo di trovare in tempi brevi dei punti di incontro”.

Il prossimo incontro, è previsto per il 5 novembre .